

# AVVISO PUBBLICO

**PER L'INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA CONCORRENZIALE SEMPLIFICATA SU START, PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L.VO n. 50/2016 PER IL SERVIZIO DI VERIFICHE PERIODICHE AI SENSI DI LEGGE, DEGLI ESTINTORI, DISPOSITIVI E PRESIDI ANTINCENDIO COME RIPORTATO NELL'ALLEGATO 1 E 2 - PER IL PERIODO DAL 01/Maggio/2019 AL 30/Aprile/2020, PREVIA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.**

**COMUNE DI POGGIO A CAIANO**

**(CIG Z4427A8DB9)**

D.u.v.r.i. e Stima dei Costi per la sicurezza

**DOCUMENTO UNICO DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**

**E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

***Il Datore di Lavoro***  
***Il Sindaco***  
***Dott. Francesco Puggelli***

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare, (DUVRI), contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, gli utenti e le imprese che, a vario titolo, operano nell'ambito della manutenzione degli edifici pubblici

Il documento contiene l'indicazione degli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per attuare tali misure.

Il presente DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, a cura e onere dell'Appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI, così modificato e integrato, deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento.

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Il DUVRI, come ha affermato l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (determinazione n. 3/2008), non è un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi, effettuata prima dell'espletamento della gara d'appalto, deve essere aggiornata in caso mutamenti, quali l'intervento di subappalti o di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di effettuazione del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per l'impresa di adottate le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività. L'impresa deve dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) e la ditta appaltatrice deve produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

#### **Ente appaltante**

Ente	Comune di Poggio a Caiano
Datore di Lavoro	Sindaco: Francesco PUGGELLI
Settore	Ufficio manutenzioni patrimonio
Indirizzo	Via Cancellieri, 4
Telefono	055-8701237
Fax	

#### **Impresa appaltatrice**

Ragione sociale	
P.I. e codice fiscale	

Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

#### Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

#### Uffici

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

#### Figure e responsabili

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile	
RLS	
RSP	
Medico Competente	

#### Personale dell'impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

#### Normative di riferimento

D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
Determinazione n.3/2008 – 05/03/2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008 )
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008

### 1. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto " Il servizio di verifiche periodiche ai sensi di legge, degli estintori, dispositivi e presidi antincendio ".

I siti oggetto dell'appalto sono:

- Scuola Media Filippo Mazzei
- Scuola elementare De Amicis
- Scuola materna De Amicis
- Scuola materna Pertini
- Scuola elementare L. il Magnifico
- Palazzina reale
- Scuderie medicee
- Palazzetto dello sport Viale Galilei
- Campo sportivo via granaio
- Polizia Municipale Viale Aldo Moro

Durata del servizio : 1 anno dal 01/05/2019 al 30/04/2020

## **2. Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori di manutenzione di cui all'oggetto.

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

## **3. Descrizione Lavorazioni:**

Il servizio affidato in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

**Servizio di verifiche periodiche ai sensi di legge, degli estintori, dispositivi e presidi antincendio**

Compreso:

- a. Assistenza al personale dell'Organismo abilitato incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato del servizio;
- b. Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute;

#### **4. Interferenze con l'ambiente esterno.**

Qualora sia ritenuto indispensabile operare in prossimità di una pubblica viabilità, onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni lungo la strada, dovrà essere predisposto un "**servizio movieri**" per la regolamentazione e il "**rallentamento**" del traffico, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata;

In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero il D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153:

- l'Art. 30 (segnalamento temporaneo);
  - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri);
  - L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
  - L'art. 37 (Persone al lavoro);
  - L'Art. 38 (veicoli operativi);
  - L'Art. 39 (Cantieri mobili);
  - L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
  - L'Art. 41Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
  - L'Art. 42 Strettoie e sensi unici alternati);
  - L'Art. 43 (Deviazioni di itinerario);
2. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli;

## 5. I lavoratori dell'impresa

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RSPP dell'Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

## 6. Principali attrezzature ed apparecchiature utilizzate dalla ditta

Attrezzature	Marca	

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione

## **VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA**

### **1. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

#### **Individuazione delle possibili situazioni di interferenza**

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.);
- b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese.:
  - L'Appaltatore ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.)

Di seguito si riporta l'elenco dei possibili rischi da interferenza e le indicazioni delle misure di sicurezza di massima da adottare

## 2. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>1. <b>RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO</b>  Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoriuscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>2. <b>RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte.</b>  Fuoriuscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p>	<p><b>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</b></p> <p>1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>2. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare la fuoriuscita in modo sollecito e, in caso di fuoriuscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
<b>CADUTE DALL'ALTO</b>	<p>1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, di ispezione, di manutenzione, ecc.. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p>	<p>1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i tra battelli, cestelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori.  Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.</p>
<b>RISCHIO MECCANICO</b>	<p>Proiezione di materiali  Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro.</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori.</p> <p>In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe).</p> <p>Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.</p> <p>In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.</p>
<b>ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE</b>	<p>Può essere necessario l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio</p>	<p>Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.</p>
<b>RISCHIO ELETTRICO</b>	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.  Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.  Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p>

	con possibilità di elettrocuzione.	
<b>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</b>	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio ;          Evento connesso con maggiore probabilità a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</li> <li>- utilizzo di fonti di calore;</li> <li>- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>- violazione del divieto di fumo ;</li> <li>- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> </ul> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.          Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u>          Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>

### 3. Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</b>		<p><b>RISCHIO PER TERZI</b>            Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.            La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda.            I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.</p>

### 4. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ</b>		<p><b>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI</b>            La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.            La DITTA concorda l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per</p>

l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza

## 5. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell' Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.
<b>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONI E MATERIALI E MERCI</b>		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.
<b>DEPOSITO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE</b>	Rischi da deposito: urti, inciampi, schiacciamenti	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore
<b>ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI</b>	Presenza di personale operante presso le strutture comunali, dipendenti, ditta appaltatrici, e visitatori nelle aree oggetto dell'appalto	L'impresa provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro, a richiedere preventivamente l'inizio dei lavori di far sgomberare l'area dal personale di dove si svolgerà l'intervento e a porre la segnaletica informando il referente del committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi ( es. rischio elettrico, sostanze pericolose, polveri, rumore, urti e investimento ecc.). Installazione della cartellonistica indicante il divieto di accesso e i rischi collegati alle lavorazioni in corso.

## 6. Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI</b>	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
<b>CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI</b>	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne

		comunicazione preventiva al Committente
<b>SUBAPPALTO</b>	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
<b>MODALITA DI RICONOSCIMENT O DEI LAVORATORI</b>	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
<b>INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE</b>	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nelle medesime aree di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

## 7. *Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto*

<b>Tipologia ambiente di lavoro</b>	<b>rischi potenziali</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
<b>Uffici, sale riunioni, ecc.</b>	-Rischio elettrico -Inciampo per cavi a vista / attrezzature / torrette elettriche -cadute materiali -materiali accatastati -incendio	- Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature -Corretto layout ambientale postazioni lavoro -Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza -Divieto di fumo -Procedure di emergenza -Presidi antincendio
<b>Depositi materiali/archivi</b>	-Urti -Inciampo -cadute materiali -materiali accatastati -incendio	-Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza -Segnalazione passaggi pericolosi -Protezione passaggi pericolosi -Divieto di fumo -Procedure di emergenza -Presidi antincendio
<b>Locali tecnici</b>	-Rischio elettrico -incendio -Esplosione -mancata informazione -Scivolamento	- Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature -Divieto di fumo -Procedure di emergenza -Presidi antincendio -Certificazione documentazione sicurezza -Divieto di fumo -Procedure di emergenza -Presidi antincendio -Informazione

		-Procedure di sicurezza
<b>Aree terrazzate</b>	-cadute dall'alto -mancata informazione -inciampo	-Parapetti -Cartellonistica di sicurezza -Segnalazioni zone pericolose
<b>Aree esterne</b>	-Inciampi -Urti -scivolamento -arrotamento	-Controllo periodico eventuali sconnessioni pavimentazione -Segnalazioni zone pericolose -Protezione passaggi pericolosi -Procedere con cautela ed a velocità limitata -Posizionamento segnali stradali indicanti limite max velocità consentito ed il corretto flusso veicolare

## 8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

### Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà:
  - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.

- **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

## **PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

## **9. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

I costi di sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto, garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi interessati. I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati **pari a € 250,00**.

Le voci che sono state considerate sono le seguenti:

Costi Sicurezza:

<b>Descrizione</b>	<b>Costo</b>
NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili di colore bianco/rosso. N° 2 bobine da 200 ml.	€ 20,00
CARTELLONISTICA, anche provvisoria, di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni di dimensione media (fino a 50x50 cm)	€ 130,00
Riunioni e procedure di coordinamento	€ 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 250,00</b>

Firma di accettazione e presa visione della ditta